

174. Dalle organizzazioni economiche e commerciali locali, nazionali, regionali e internazionali e dalle organizzazioni non governative che si occupano dei problemi delle donne:

– Sostenere a tutti i livelli, la promozione e il sostegno delle attività commerciali e imprenditoriali delle donne, incluse quelle del settore informale, e il pari accesso delle donne alle risorse produttive.

Obiettivo strategico F.4: *Rafforzare le capacità economiche e le reti commerciali delle donne*

*Iniziative da assumere*

175. Dai Governi:

a) Adottare politiche che sostengano le organizzazioni commerciali, le organizzazioni non governative, le cooperative, i fondi locali di investimento, le cooperative di credito, le organizzazioni locali, i gruppi femminili di mutua assistenza, e altri gruppi, allo scopo di fornire servizi alle donne imprenditrici nelle aree rurali e urbane;

b) Integrare la problematica uomo-donna in tutti i processi di ristrutturazione economica e programmi di trasformazione, stilare programmi specifici per le donne che ne sono coinvolte, in particolare per quelle che lavorano nel settore informale;

c) Adottare politiche che sostengano i gruppi di mutua assistenza delle donne, le associazioni e cooperative di lavoratrici attraverso forme non convenzionali di sostegno e riconoscendo il diritto alla libertà di associazione e il diritto sindacale;

d) Sostenere i programmi che potenziano l'autonomia di gruppi particolari di donne, per esempio le donne giovani, disabili, anziane e le donne che appartengono a minoranze razziali ed etniche;

e) Promuovere la parità tra i sessi, attraverso la promozione di studi sulle donne (*Women's studies*), avvalendosi dei risultati degli studi e delle ricerche di genere condotte tra l'altro nei settori economico, scientifico e tecnologico;

f) Sostenere le attività economiche delle donne indigene, tenendo in considerazione le loro conoscenze tradizionali, in modo da migliorare le loro condizioni e incrementare il loro sviluppo;

g) Adottare misure che estendano o mantengano la protezione del codice del lavoro e dei sistemi di sicurezza sociale alle donne che svolgono lavoro retribuito in casa;

h) Riconoscere e incoraggiare il contributo di ricerca delle scienziate e delle studiose di tecnologia;

i) Assicurare che le politiche e i regolamenti non operino discriminazioni contro le micro, le piccole e le medie aziende dirette da donne.

176. Da intermediari finanziari, istituti nazionali di formazione, cooperative di risparmio di credito, organizzazioni non governative, associazioni delle donne, organismi professionali e settore privato, secondo le circostanze:

a) Fornire a livello nazionale, regionale e internazionale una formazione commerciale, finanziaria e tecnica che consenta alle donne, in particolare le giovani donne, di partecipare al processo decisionale economico a quei livelli;

b) Fornire alle imprese dirette da donne, compreso il settore che lavora per le esportazioni, servizi, in particolare di commercializzazione e d'informazione sul commercio, di concezione dei prodotti e d'innovazioni, di trasferimento di tecnologia e di controllo della qualità;

c) Promuovere legami tecnici e commerciali e creare forme di collaborazione (*joint ventures*) tra le donne imprenditrici a livello nazionale, regionale e internazionale per sostenere le iniziative locali;

d) Rafforzare la partecipazione delle donne, in particolare le donne emarginate, nelle cooperative di produzione e commercializzazione fornendo sostegno commerciale e finanziario, in particolare nelle campagne e nelle zone isolate;

e) Promuovere e rafforzare le micro imprese dirette da donne, nuove piccole imprese, cooperative, ampliamento dei mercati e altre opportunità di occupazione e, se opportuno, facilitare la transizione dal settore informale a quello formale nelle aree rurali e urbane;

f) Investire capitali e costituire portafogli di investimento per finanziare le imprese dirette da donne;

g) Prestare adeguata attenzione alla fornitura di assistenza tecnica, servizi di consulenza, formazione e riconversione per le donne toccate dal passaggio all'economia di mercato;

h) Sostenere le reti creditizie e le forme innovative d'investimento, inclusi gli strumenti tradizionali del risparmio;

i) Favorire la costituzione di reti tra le donne imprenditrici, al fine in particolare di dare alle più esperte la possibilità di consigliare le altre;

j) Incoraggiare le organizzazioni locali e le collettività pubbliche a lanciare prestiti coordinati per le imprenditrici, basandosi sulla esperienza positiva dei modelli cooperativi su piccola scala.

177. Dal settore privato, in particolare le società nazionali e multinazionali:

a) Adottare politiche e creare meccanismi per garantire contratti non discriminatori;

b) Assumere donne in posti di responsabilità, cariche decisionali e di direzione, e fornire loro programmi di formazione su basi paritarie con gli uomini;

c) Rispettare le leggi nazionali sul lavoro, l'ambiente, la protezione dei consumatori, la salute e la sicurezza, in particolare quelle che riguardano le donne.

Obiettivo strategico F.5: *Eliminare la segregazione professionale e tutte le forme di discriminazione nel lavoro*

*Iniziative da assumere*

178. Da Governi, datori di lavoro, lavoratori, associazioni sindacali e organizzazioni delle donne:

a) Applicare e rafforzare leggi e direttive e incoraggiare codici volontari di condotta che garantiscano che le norme internazionali sul lavoro — come quelle della Convenzione n. 100 dell'O.I.L. sulla parità di renumeraazione tra uomini e donne per un lavoro di uguale valore — vengano applicate ugualmente a lavoratori e lavoratrici;

b) Emanare e applicare leggi e introdurre nelle imprese regolamenti che prevedano in particolare strumenti di ricorso e possibilità di azione legale, per proibire qualunque forma di discriminazione diretta o indiretta fondata sul sesso e sulla situazione matrimoniale o familiare nelle assunzioni, condizioni di lavoro, inclusa la formazione, le promozioni, la salute e la sicurezza, così come il licenziamento, la protezione sociale e la protezione giuridica contro le molestie sessuali e la discriminazione razziale;

c) Emanare e applicare leggi e mettere a punto regolamenti che proibiscano le discriminazioni sessuali nel mercato del lavoro, in particolare tenendo in considerazione le lavoratrici anziane, in materia di as-